



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e, in particolare, gli articoli 28, 29, 36, 37 e 38;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*, la quale all'articolo 1, comma 191 e seguenti, introduce disposizioni di riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, contenuta nel citato decreto legislativo n. 148 del 2015;

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, che all'articolo 23 ha introdotto ulteriori modifiche al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, che disciplina il Fondo di solidarietà residuale, destinato ai datori di lavoro non rientranti nell'ambito di applicazione del Titolo I del medesimo decreto e non aderenti ai fondi bilaterali istituiti ai sensi degli articoli 26 e 27 e ne affida la gestione a un Comitato amministratore, secondo quanto previsto dall'articolo 36;

VISTO l'articolo 29 del medesimo decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Fondo di integrazione salariale”*, il quale prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la trasformazione del fondo residuale di cui all'articolo 28 in Fondo di integrazione salariale, estendendone la disciplina ai datori di lavoro con più di cinque dipendenti e, dal 1° gennaio 2022, anche a quelli con almeno un dipendente, purché non rientranti nell'ambito di applicazione degli articoli 10, 26, 27 e 40;

VISTO l'articolo 36 del predetto decreto legislativo n. 148 del 2015, che disciplina la composizione e la nomina del Comitato amministratore del Fondo, prevedendo la designazione di esperti da parte delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché di due dirigenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, con mandato quadriennale;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 79141 del 7 febbraio 2014, che istituisce il Fondo di solidarietà residuale presso l'INPS;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 94343 del 3 febbraio 2016, recante *“Fondo di integrazione salariale”*, adottato ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del citato decreto legislativo n. 148 del 2015, e in particolare l'articolo 1, ai sensi del quale *“Il Fondo di solidarietà residuale già istituito presso l'INPS con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 79141 del 7 febbraio 2014 è adeguato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 e assume la denominazione di Fondo di integrazione salariale”*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 luglio 2022, con il quale è stato modificato il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 94343 del 3 febbraio 2016;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 settembre 2022, rubricato *"Amministrazione del Fondo di integrazione salariale"* ed in particolare il comma 1 del medesimo articolo, ai sensi del quale *"Il Fondo è gestito da un comitato amministratore composto da cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché da due rappresentanti con la qualifica di dirigente in rappresentanza rispettivamente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 148 del 2015"*.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 ottobre 2020, concernente la ricostituzione del Comitato amministratore del Fondo di integrazione salariale, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Comitato amministratore del Fondo di integrazione salariale, in data 26 novembre 2020;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le note del 16 ottobre e 7 novembre 2024, con le quali la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, in data 19 luglio 2024 e 15 ottobre 2024, su richiesta della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, ha trasmesso i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello nazionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni, sono stati determinati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

CONSIDERATO che, ai fini della individuazione della maggiore rappresentatività, i dati disponibili in relazione ad ogni singola sigla sindacale, relativamente al numero di iscritti, di sedi, di contratti stipulati e di vertenze sindacali, sono stati posti a confronto con quelli relativi alle altre sigle coinvolte nella procedura comparativa;

CONSIDERATO che, in seguito a tale comparazione, è risultata una graduatoria finale, espressione della più aggiornata rappresentatività delle organizzazioni sindacali di categoria ed è stato determinato il numero dei posti da attribuire a ciascuna di esse;

RITENUTA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle associazioni sindacali di lavoratori e di datori di lavoro interessate al rinnovo del Comitato in parola;

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri sopra indicati, risultano, nell'ordine, maggiormente rappresentative, nello specifico settore, le seguenti associazioni sindacali:

Organizzazioni sindacali dei lavoratori:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL);

Organizzazioni dei datori di lavoro:

- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo (CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)

VISTE le note ministeriali del 2 agosto 2024, 30 maggio 2025 e 28 luglio 2025, con le quali è stata richiesta la designazione del rappresentante di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, con la relativa documentazione di rito;

VISTE le note ministeriali del 20 novembre 2024, 21 gennaio 2025, 23 gennaio 2025, 27 gennaio 2025, 27 febbraio 2025, 28 febbraio 2025, 27 marzo 2025 e 8 maggio 2025, con le quali sono state richieste alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, CONFAGRICOLTURA e CONFCOOPERATIVE le designazioni dei rappresentanti di riferimento in seno al Comitato di cui trattasi, corredate dalla documentazione ivi indicata;

VISTE le note ministeriali del 20 novembre 2024, 21 gennaio 2025, 27 gennaio 2025, 27 febbraio 2025, 28 febbraio 2025 e 27 marzo 2025, con le quali sono state richieste alle organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL, UGL e CONFSAL le designazioni degli esperti di pertinenza in seno al Comitato di cui trattasi, corredate dalla documentazione ivi indicata;

VISTE le note del 27 novembre 2024, del 3 dicembre 2024, del 4 dicembre 2024, del 12 dicembre 2024 e del 17 aprile 2025 con le quali, CONFESERCENTI, CONFAGRICOLTURA, CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA, CONFCOOPERATIVE, hanno comunicato, rispettivamente, le designazioni dei propri esperti da nominare nel Comitato amministratore in argomento, e hanno trasmesso la relativa documentazione perfezionata, da ultimo da CONFCOOPERATIVE, in data 8 maggio 2025;

VISTE le note del 22 novembre 2024, 25 novembre 2024, 29 novembre 2024, 7 febbraio 2025 e 7 maggio 2025 con le quali, CGIL, UIL, CISL, CONFSAL, e UGL, hanno comunicato, rispettivamente, le designazioni dei propri esperti da nominare nel Comitato amministratore di cui trattasi, e hanno trasmesso la relativa documentazione perfezionata, da ultimo da UGL, in data 15 maggio 2025;

VISTA la nota dell'8 novembre 2024, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso nota la designazione del proprio rappresentante, e la successiva nota del 26 settembre 2025, con la quale ha comunicato la designazione di un nuovo rappresentante in sostituzione di quello precedentemente individuato con nota dell'8 novembre 2024, trasmettendo la relativa documentazione in data 1° ottobre 2025;

VISTA la comunicazione del 25 febbraio 2026, con la quale è stata perfezionata dalla dott.ssa Laura Policardo, individuata quale rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Comitato in argomento, la documentazione prevista dalle disposizioni vigenti;

TENUTO CONTO dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale per le politiche previdenziali



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato amministratore del Fondo di integrazione salariale)

1. Il Comitato amministratore del Fondo di integrazione salariale, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), è composto dai seguenti membri:

designati da:

MARINUCCI Rossella	Esperto	CGIL
RICCIARDI Livia	Esperto	CISL
MASSERA Marco	Esperto	UIL
FRANCESCHINI Valerio	Esperto	UGL
TRAMAGLINO Lorenzo	Esperto	CONFSAL
DONGIOVANNI Giulia	Esperto	CONFINDUSTRIA
BALDAZZI Paolo	Esperto	CONFCOMMERCIO
CAPPELLI Giorgio	Esperto	CONFESERCENTI
LA CIVITA Crisa	Esperto	CONFAGRICOLTURA
VALENTINI Sabina	Esperto	{ Designazione congiunta: CONFCOOPERATIVE AGCI LEGACOOP riunite in Alleanza delle Cooperative italiane
POLICARDO Laura dirigente		{ in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
PALMARIELLO Luigi dirigente		{ in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il presente decreto è pubblicato sul sito ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
www.lavoro.gov.it.

Roma, 6 marzo 2026

Marina Elvira Calderone